



**CLUB
ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CHIARI**



**PROGRAMMA
SOCIALE 1993**

IL RIFUGIO LA NOSTRA CASA

"L'arrivo a un rifugio di alta montagna è una delle più dolci emozioni della vita alpina; la vista delle esili pareti in mezzo alla durezza delle rupi, ispira un senso infinito di sicurezza e di pace: s'acqueta l'ansia della salita ed è sospesa l'inquietudine per il giorno a venire; il, nostro cuore si apre alla tenerezza come quando dopo un lungo viaggio, poniamo piede sulla soglia sicure della nostra casa, e l'animo si colma di gratitudine per chi ha costruito il rifugio".

(Guido Rey)



Aiutiamo i rifugi a smaltire i rifiuti solidi riportando a valle almeno i nostri contenitori di viveri e di bevande.

MENTALITÀ NUOVA PER CHI FREQUENTA I RIFUGI

Il Club Alpino Italiano attraverso le sue sezioni e sottosezioni è attualmente responsabile di 462 rifugi, uno strumento importante per l'attività delle sezioni e per i singoli alpinisti od escursionisti. Con l'aumento delle presenze, in queste strutture sono aumentati i problemi legati alla gestione ma soprattutto quelli inerenti all'inquinamento ambientale come lo smaltimento delle acque reflue e dei rifiuti solidi.

Se la soluzione al problema delle acque reflue spetta in larga misura a chi gestisce la struttura, per quanto riguarda i rifiuti solidi molto possono e devono fare i frequentatori cercando di invertire la tendenza fondamentalmente sbagliata di usare la montagna come una pattumiera.

Un'altra tendenza sempre più in auge è quella di voler trovare nei rifugi le stesse comodità di un albergo o di un caffè cittadino; trasferire in quota certi livelli di comfort è impensabile perché oltre ad ingigantire a dismisura i problemi gestionali ed ambientali è soprattutto diseducativo per chi vuol entrare in simbiosi con l'ambiente montano.

Collaboriamo dunque con i rifugisti non pretendendo comodità alberghiere e riportando a valle almeno i nostri rifiuti solidi.

Giova ricordare l'invito del presidente della commissione centrale rifugi Franco Bo: "L'ospitalità deve essere basata su valori consolidati ma all'insegna della modestia" anche se "sembrano davvero lontani i tempi in cui una persona arrivata al rifugio si accontentava di una tazza di té e di un piatto di minestrone". Invitiamo dunque a riportare nei rifugi un clima improntato all'esempio, al dialogo ed al rispetto per l'ambiente che quanto più amerai tanto più ne sarai arricchito interiormente facilitando rapporti di amicizia e di solidarietà.

Il Consiglio Direttivo



SPECIALISTA IN:
ALPINISMO - SPELEOLOGIA
SCI - SCI-ALPINISMO - ROCCIA
GHIACCIO - TREKKING - SUB
ABBIGLIAMENTO ED ATTREZZI
SPORTIVI

Via Triumplina, 45 - 25123 BRESCIA
Tel. 030/2002385

Il 12-12-1992 l'assemblea ha rinnovato per il triennio 1993/95 il consiglio direttivo della sezione. In data 18-1-1993 il nuovo consiglio ha così distribuito gli incarichi.

Del Frate Guido	Presidente Onorario / Tesoriere
Marchesi Gianni	Presidente
Goffi Santino	Vice Presid. / Comm. Alp. Giovanile
Vagni Fulvio	Vice Presid. / Comm. Alp. / Comm. Materiali
Viola Primo	Consigliere / Addetto alla Tesoreria
Fogliata Bruno	Consigliere / Addetto alla Tesoreria
Casalis Mariano	Consigliere / Addetto alla Segreteria
Baldo Donatella	Consigliere / Addetto alla Segreteria
Olmi Faustino	Consigliere / Comm. Gite
Mercandelli Angelo	Comm. Alp. / Comm. Materiali
Carniato Egidio	Consigliere / Sci di fondo
Facchi Adelchi	Consigliere / Gruppo Escurs. Pension.
Canevari Giuseppe	Rev. dei conti / Comm. Materiali
Olmi Emma	Rev. dei conti / Collab. alla Segreteria
Paneroni Gianni	Rev. dei conti / Speleologia
Vezzoli Valerio	Responsabile Biblioteca
Iore Carla	Responsabile Biblioteca
Rocco Giovanni	Stesura Programma

Il Consiglio di norma si riunisce l'ultimo lunedì di ogni mese. È gradita la partecipazione dei soci che intendono collaborare.

PROFESSIONALITÀ E PASSIONE

CICLIMANT-S

VIA MILANO 3 - CHIARI - 030/7001010

TELAJ SU MISURA

BICI DA CORSA E MTB
COMPONENTISTICA SHIMANO
E CAMPAGNOLO

CASCHI - SCARPE - ABBIGLIAMENTO

BICI DA CORSA
MANT-S - CARRERA

MTB

MANT-S - TREK - YETI - SPECIALIZED
ROCKY MOUNTAIN - RUDY PROJECT

LEGENDA



VIAGGIO
IN PULLMAN



VIAGGIO CON
MEZZI PROPRI



ESCURSIONISTICA



PER ESCURSIONI-
NISTI ESPERTI



ALPINISTICA



RAGAZZI IN
MONTAGNA



ITINERARI STORICI
ETNOGRAFICI NATURALISTICI

Ai partecipanti verrà consegnata cartografia, relazione e notizie inerenti alla gita.

PUNTI DI RACCOLTA ISCRIZIONI:

- SEDE C.A.I. TUTTI I GIOVEDÌ NON FESTIVI DALLE ORE 21 ALLE ORE 23.
- FERRAMENTA PIANTONI Viale C. Battisti 13/15
- VIDEO GRIFFE piazzetta Mellini
- IDEA SPORT via De Gasperi

- La sezione si riserva, qualora fosse necessario, di modificare il presente programma comunicandolo tramite la bacheca sociale di via XXVI Aprile (Cantù del Capura) ove viene affissa di volta in volta anche la locandina della gita.

- Per tutti, soci e non, la sede in via Rangoni 13 è aperta tutti i giovedì dalle ore 20,30 alle ore 23.

EQUIPAGGIAMENTO BASE: ZAINO, PEDULE O SCARPONCINI CON SUOLA SCOLPITA, GIACCA A VENTO, MANTELLINA PER PIOGGIA, VIVERI.

PER GITE PIÙ IMPEGNATIVE VANNO AGGIUNTI: SCARPONI ADEGUATI, GUANTI E BERRETTA DI LANA, OCCHIALI DA NEVE E INDUMENTI DI RICAMBIO.

OTTICA BETELLA GIUSEPPE

Via De Gasperi, 7 - CHIARI - Tel. 7101780

analisi visiva
lenti a contatto

STRUMENTI DI OTTICA
PER L'ESCURSIONISMO
L'ALPINISMO E L'ORIENTEERING

Binocoli

Bussole

Altimetri

Barometri

Contapassi

6 MARZO

SERATA CON FRANCO SOLINA

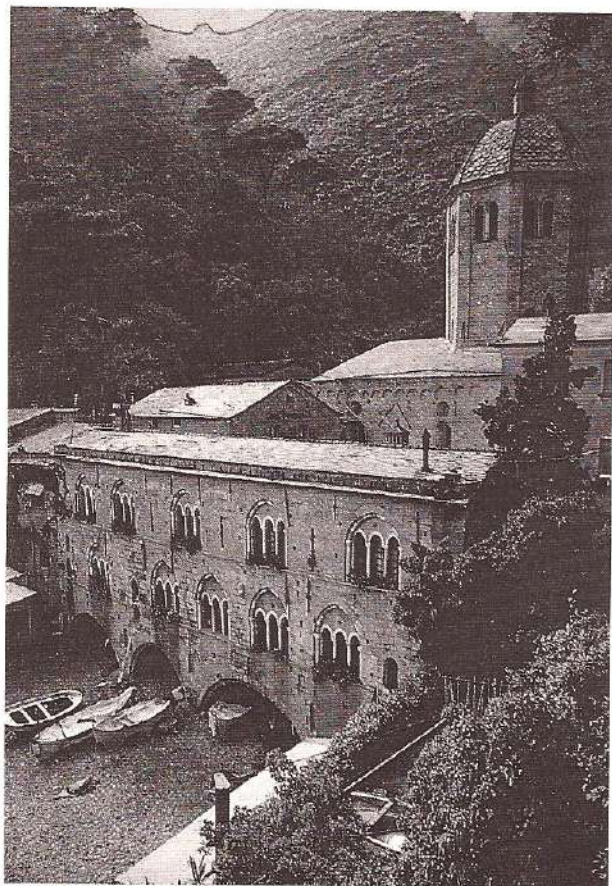
"Franco Solina è accademico del C.A.I., ed ha legato il suo nome a importanti imprese nelle Alpi, dove le sue classiche "prime" sono ormai pagine nella storia dell'alpinismo, nelle Ande patagoniche e in Groenlandia".

- Giornale di Brescia -

MOTIVI PER ISCRIVERSI AL C.A.I.

Tutti i soci godono dei seguenti vantaggi e diritti:

- usufruiscono dei rifugi del Club Alpino Italiano a condizioni preferenziali rispetto ai non soci;
- usufruiscono del materiale tecnico, bibliografico, fotocinematografico e geografico degli Organi centrali e delle Sezioni;
- sono ammessi alle Scuole e ai Corsi istituiti dagli Organi tecnici centrali e dalle Sezioni;
- in caso di infortunio in montagna sono assicurati per il rimborso delle spese di soccorso secondo i massimali in vigore;
- godono di riduzioni nell'acquisto delle pubblicazioni sociali;
- partecipano alle assemblee sezionali (i maggiorenni con diritto di voto) e ai congressi nazionali;
- hanno libero ingresso alle sedi delle Sezioni;
- hanno a disposizione tutte le pubblicazioni della Biblioteca nazionale e delle Sezioni;
- i soci ordinari ricevono gratuitamente la Rivista del Club Alpino Italiano.



Gita N. 1 - Monastero di S. Fruttuoso

1

7 MARZO

(Riviera Ligure)

CAMOGLI - S. FRUTTUOSO

Da S. Rocco di Camogli



PARTENZA: ore 6

TEMPO DI PERCORRENZA: ore 2,15

DISLIVELLO: mt. 405

CAPIGITA: a cura della commissione gite

Il percorso inizia a San Rocco (mt. 221), frazione di Camogli ubicata in stupenda posizione a dominio del Golfo Paradiso.

Oltrepassata la chiesa parrocchiale di San Rocco, si piega subito a sinistra deviando su una ripida scalinata che sale verso il monte.

Si entra nell'oliveto così, sempre salendo, si raggiungono le Case Galletti (mt. 322). A questo punto la pendenza della mulattiera diminuisce nettamente e si arriva alla cappella del Sacro Cuore dove termina l'oliveto. Ora il sentiero entra in un bosco di castagni e di roveri e aggirando un paio di valloncelli, terminati i tratti di falsopiano, il viottolo s'inerpica nuovamente ed in breve si porta sulla Sella Gaixella (mt. 430), un valico situato fra il versante del Golfo Paradiso e l'entroterra di Santa Margherita Ligure. Superato il passo, la mulattiera raggiunge in breve tempo il valico delle Pietre Strette (mt. 452). Ora si lascia il viale di cresta e si piega a destra scendendo rapidamente a tornanti nella pineta, dopo dieci minuti la mulattiera esce dalla pineta. Intorno si vedono oliveti in abbandono e vecchi casolari diroccati. Sempre con numerosi stretti tornanti la pedonale perde quota fra olivi inselvaticchiti, più avanti si scorge la Torre del Doria che annuncia San Fruttuoso. Dopo un ultimo tratto in ripida discesa si raggiunge così San Fruttuoso (mt. 5).

Ritorno a Camogli in battello, quindi dalla stazione dei carabinieri in 40 minuti su scalinata si ritorna a S. Rocco.

EQUIPAGGIAMENTO BASE - pranzo al sacco

DIFFICOLTÀ - elementare



Assitalia

Nelle Agenzie Ina-Assitalia potrai avere consulenze gratuite per la soluzione di ogni tua esigenza assicurativa

- AGENZIA DI CHIARI

Agente: Dr. Fausto Formenti

Piazza Martiri della Libertà, 33 - Tel. (030) 711185

**SIEMENS
PIONEER**



OCEAN

**SBARAINI
ELETTRODOMESTICI**
Vendita e Riparazione

Via Villatico, 7 - 25032 **CHIARI** (BS)
Telefono (030) 711652

2

21 MARZO (apertura anno sociale)
RIFUGIO S. LUCIO
Da Clusone



PARTENZA: ore 6,30

TEMPO DI PERCORRENZA: ore 1,30

DISLIVELLO: mt. 427

CAPIGITA: OLMI F. - PANERONI G. - GOGI A.

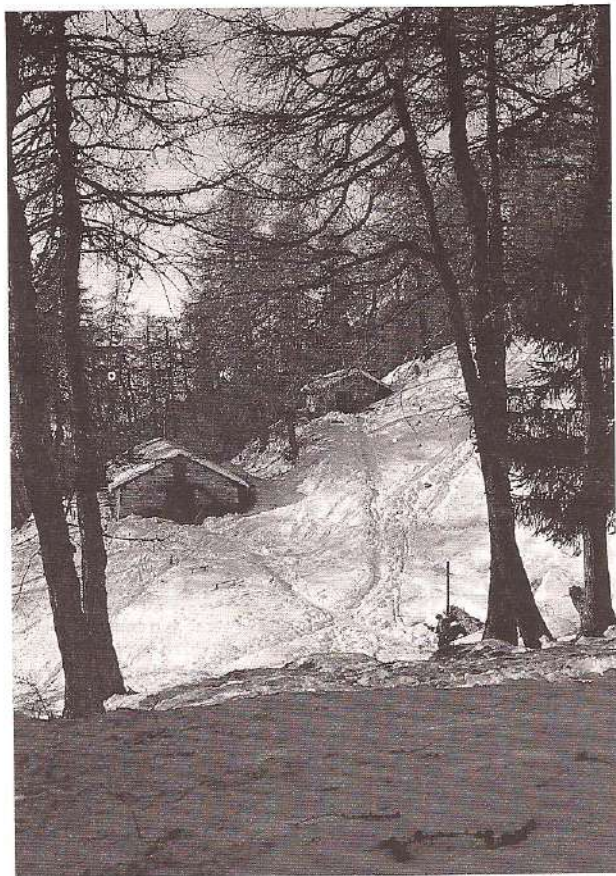


Da Clusone (600 mt.) si percorre la strada che verso sud conduce ai prati della Spessa, proprio di fronte ai ripidi pendii del Pizzo Formico. Si prende a sinistra per una mulattiera sassosa e la si segue fino ad un crocifisso; si gira a destra, si passa accanto ad una cascina e, preferibilmente per prati, si sale direttamente al Rifugio di S. Lucio (1207 mt.). In bellissima posizione panoramica, recentemente ampliato e migliorato (20 posti letto). (Fino a un centinaio di metri dal rifugio si può giungere anche in macchina percorrendo la strada del Beur che parte dalla Spessa. S. Messa nell'attigua Chiesetta.

Chi è interessato può raggiungere il vicino Pizzo Formico (mt. 1637) in altre due ore.

EQUIPAGGIAMENTO BASE - possibilità di pranzo al rifugio

DIFFICOLTÀ - elementare



Gita N. 3 - Malghe di Bles

3

4 APRILE

(Parco dello Stelvio)

MALGHE DI BLES (mt. 2078)

Da Canè



PARTENZA: ore 6,30

TEMPO DI PERCORRENZA: ore 1,40

DISLIVELLO: mt. 686

CAPIGITA: OLMI F. - VAGNI F. - SCANDOLA C.

Dal parcheggio, all'inizio dell'abitato di Canè, si sale lungo la strada principale che rasenta la chiesa per imboccare subito dopo il viottolo in sassi che sale rapidamente a nord del paese.

Giunti ad un incrocio poco sopra l'abitato, nei pressi di una cappelletta, si infila sulla sinistra una mulattiera acciottolata che si eleva verso la Val Canè per giungere poco dopo ad un altro bivio; da qui, si continua sulla sinistra in direzione delle Baite Saline, ridente gruppo di belle costruzioni in pietra da dove seguendo la mulattiera che sale in uno splendido lariceto e facendo attenzione alle frecce segnaletiche si giunge alle Case di Bles.

Si ringrazia la **sottosezione di Manerbio** per la disponibilità delle baite.

EQUIPAGGIAMENTO BASE - (possibilità di neve) pranzo al sacco

DIFFICOLTÀ - elementare

Punto Sport 1 e 2

COCCAGLIO

CHIARI

Piazza A. MORO, 13

VIA CORTEZZANO

FORNITURE TECNICHE ALPINISTICHE

**AI SOCI C.A.I. DI CHIARI SCONTI
DEL 15% SU TUTTI GLI ARTICOLI**

4

25 APRILE

(Alpi Orobie)

LAGO DI VIGNA VAGA (mt. 1821)

Da Gandellino



PARTENZA: ore 6

TEMPO DI PERCORRENZA: ore 2,30

DISLIVELLO: mt. 852

CAPIGITA: CAVALLERI E. - MONTAGNER S. - DELL'ANGELO G.

Da Gandellino si prende la strada a tornanti che conduce alle case di Tezzi Alti (969 mt.). Ad un piazzale si lascia la macchina e si continua per una mulattiera che verso destra conduce nella Val Sedornia. La mulattiera passa accanto alla casa Salvoldi, poi continua alta sul torrente e nel bellissimo bosco, passa la cappelletta di S. Carlo con sorgente e gradatamente si abbassa fino a toccare il fondo valle in prossimità della strada forestale che proviene da Boario.

Si continua così fino alle Stalle di Vigna (1287 mt.), poi si fa un ampio giro sopra il pascolo; a circa metà si abbandona la strada e si prende un sentierino che si apre a destra. Lo si segue in direzione sud fino ad un bivio: si prende allora il ramo di sinistra e si raggiunge in breve la Baita bassa di Vigna Vaga (1507 mt.), poi si continua ancora nel bosco e con regolare salita si raggiunge la Baita di mezzo di Vigna Vaga (1660 mt.) con bella sorgente.

Si sale a destra per pascolo finché in alto si ritrova il sentiero che porta a nord fino ad un pianoro. Proseguendo per il sentiero si entra in una valletta e si riesce al Laghetto di Vigna Vaga (1821 mt.) in una bellissima posizione.

EQUIPAGGIAMENTO BASE - pranzo al sacco

DIFFICOLTÀ - elementare

GRIFO

concessionaria

FIAT

CHIARI - Tel. 712631
PALAZZOLO S/O - Tel. 738121

5

16 MAGGIO (Alpi Orobie)
MONTE CANCERVO (mt. 1840)
Da Pianca

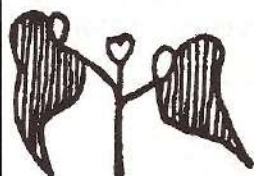


PARTENZA: ore 6
TEMPO DI PERCURRENZA: ore 3
DISLIVELLO: mt. 1.030
CAPIGITA: MERCANELLI A. - PANERONI G. - GOFFI S.

Da S. Giovanni Bianco imboccare la strada della Valle Taleggio: dopo circa 300 metri sulla destra si apre una strada asfaltata in salita con l'indicazione: Pianca. Percorrerla con alcuni tornanti: dopo un po' sbucca sul bellissimo pianoro erboso di Capatelli (554 mt.). La strada continua ora nel bosco fin dove finisce l'asfalto, poi con alcune curve e con bella vista sulle case si giunge alla chiesa e al villaggio della Pianca (810 mt.). Dopo la chiesa, su una fontana, è ben visibile il segnavia 102 che conduce al Cancervo. Costeggiate le case della Pianca, il sentiero risale su una costola erbosa, raggiunge alcuni capanni, supera una roccia adattata a ricovero naturale e, sempre ben segnalato, si inerpica fin sotto le pareti rocciose ben visibili da tutta la valle. Qui si aggira una cuspide rocciosa e si infila zigzagando una scoscesa vallecchia, finché ci si innalza rapidamente fino ad alcune roccette, attrezzate con qualche tratto di catena di sicurezza. Superata questa zona ci si affaccia alla zona superiore del monte: è una serie di conche e di avvallamenti pascolivi in parte boscosi. Ad un certo punto il sentiero 102 si dirige a nord-ovest per proseguire verso il Passo di Baciarmorti: si oltrepassa un baraccamento a struttura metallica e seguendo il sentiero di destra, ancora segnalato, ci si dirige verso vallette e dossi coperti di mughii a che è ben visibile la croce della vetta (1840 mt.).

EQUIPAGGIAMENTO BASE - pranzo al sacco

DIFFICOLTÀ - elementare



ERBORISTERIA

Il germoglio

NUOVA SEDE VIA CORTEZZANO, 6
TEL. (030) 7101054

**ERBE
PRODOTTI DI APICOLTURA
COSMETICA NATURALE
OLII ESSENZIALI
ALIMENTAZIONE NATURISTA**

6

30 MAGGIO

(Val Camonica)

M. CAMPEDELLI mt. 2273 - M. ALTA GUARDIA mt. 2226
Da Degna (Breno)



PARTENZA: ore 6

TEMPO DI PERCORRENZA: ore 3,30 / 4

DISLIVELLO: mt. 1.348

CAPIGITA: ROCCO G. - VIOLA P. - CASALIS M.

Lasciata la statale camuna e superato gli abitati di Esine, Berzo Inferiore e Bienno in località Degna a mt. 925 dove in appositi slarghi si lascia la macchina.

Passati per la Chiesetta si prosegue per la bella carrareccia che ci porta a Pian d'Astrio a mt. 1347, prima del ponte d'entrata al Pian si piega decisamente a destra e per l'irto sentiero si sale al Pian del Zuf a mt. 1500 con ampia vista sulla valle di Campolaro.

In località Supline, a circa mt. 1700 lo si lascia per seguire a sinistra a mezza costa, in Valle di Stabio, la bella ed a tratti pianeggiante mulattiera fino al ripiano della Malga Stabio di Sotto a mt. 1810, per costole erbose si arriva successivamente alla Malga Stabio di Sopra a mt. 1963.

Attraversato il torrentello si sale su sentiero o tracce fino al Passo Sabbione di Croce a mt. 2187, puntando ad occidente dopo aver superato la cima più elevata della dorsale, il Monte Campedelli, passando per altri cimmotti, si arriva alla marcata e panoramica elevazione dell'Alta Guardia con grossa croce in ferro.

EQUIPAGGIAMENTO BASE - di media montagna, colazione al sacco

DIFFICOLTÀ - escursionistica

bit

MATERIALE ELETTRICO

SEDE LEGALE

VIA ZANICA, 91 - BERGAMO



MAGAZZINO E UFFICI

VIA MILANO, 15/D

25032 CHIARI (BS)

TEL. (030) 70.00.125

FAX (030) 70.00.641

7

13 GIUGNO

(Alpi Orobie)

LAGHI GEMELLI E P.ZO DEL BECCO mt. 2507

Da Carona (mt. 1100)



PARTENZA: ore 6

TEMPO DI PERCORRENZA: ore 3 ai laghi
ore 5 alla vetta

DISLIVELLO: mt. 868 ai laghi - mt. 1407 alla vetta

CAPIGITA: MERCANELLI A. - CANEVARI G. - CARNIATO E. - RAMERA S.

Dalla sponda meridionale del lago Carona (1100 mt.) si stacca un sentiero che risale a zig zag tutto il vallone e il bellissimo bosco di abeti, sotto la linea della funivia dell'Enel.

Dopo circa tre ore di salita, si perviene al Rifugio dei Laghi Gemelli, grande fabbricato del CAI di Bergamo che sorge nei pressi della poderosa diga dei Laghi Gemelli, avendo di fronte il roccioso versante sud della Cima del Becco. Zona bellissima, piena di laghi alpini e di cime di bell'aspetto, si presta molto per escursioni e per traversate.

Il Pizzo del Becco, con la sua verticale parete sud, costituisce un magnifico fondale allo specchio dei Laghi Gemelli. È sicuramente la cima più frequentata della zona, per la bellezza e solidità della sua roccia e per le sue ardite forme, abbellite da creste dentate, da lisci torrioni, da canaloni e camini dove l'arrampicata è sempre elegante e sicura. Parecchie vie di salita solcano l'ampia parete: in un caminetto nel settore destro della parete è stata attrezzata con catene una via ferrata. È opportuno munirsi di cordino e moschettone di sicurezza per gli escursionisti meno abili su passaggi in roccia.

EQUIPAGGIAMENTO BASE - fino al rifugio - colazione al sacco - per la vetta obbligatori casco, imbragatura, cordini e moschettoni

DIFFICOLTÀ - elementare fino al rifugio - per escursionisti esperti con doti di buon camminatore per la vetta



Ditta Paneroni

di INVERARDI F.

- Revisioni Oleodinamiche
- Pneumatiche
- Installazioni - Montaggi
- Componenti Elettronici

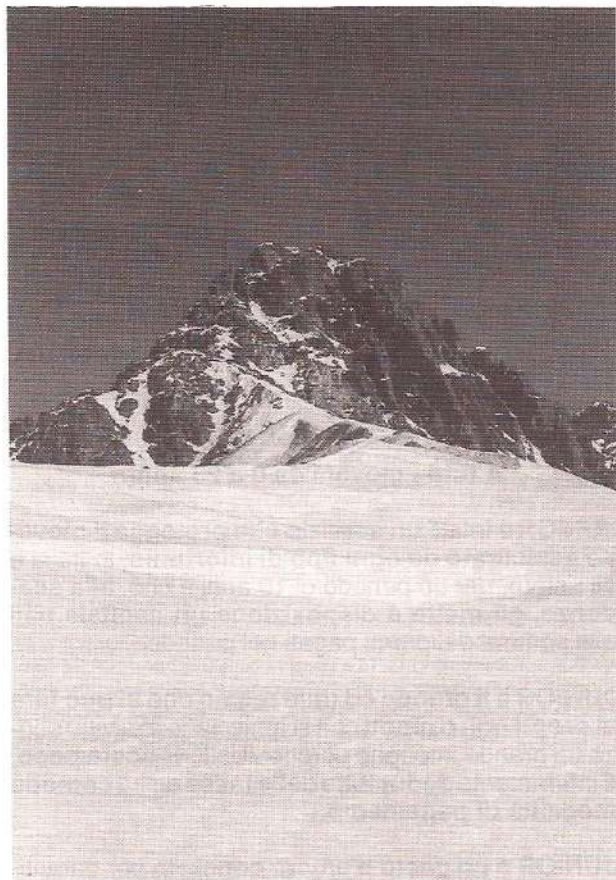
Via Risorgimento, 39
Via S. Dionigi, 11
Tel. (030) 610333 e Fax

25050 RODENGO SAIANO (BS)

elettrauto

Via S. Giovanni Bosco, 3
PALAZZOLO S/O (BS)
Tel. 030/7300165

IMPIANTI A GAS
TURRA & MORONI



Gita N. 7 - Il Pizzo del Becco, in primavera, dal rifugio dei Laghi Gemelli

☆ JUNIOR ☆

PER ESSERE PRESENTE IN TUTTO IL LORO FUTURO



LA FORZA DELLA TRANQUILLITÀ

A tutti i giovani da 0 a 23 anni.

JUNIOR è infatti un servizio che protegge il giovane assicurato da ogni tipo di infortunio, in Italia e all'Estero, per un periodo di 10 anni e che, alla scadenza, gli mette a disposizione un capitale pari alla somma dei premi pagati nel periodo.

JUNIOR è il grande ed utile regalo che si può fare ai propri figli o nipoti che si affacciano alla vita; senza un grande impegno perchè JUNIOR costa poco, è interamente deducibile dalle tasse ed ha comode modalità di pagamento.

JUNIOR è un gesto d'amore concreto per garantire a chi si ama una vita più serena.

8

27 GIUGNO

(Alpi Orobie)

PIZZO TRE SIGNORI (mt. 2554)

Da Ornica



PARTENZA: ore 5,30

TEMPO DI PERCORRENZA: ore 4,30 / 5

DISLIVELLO: mt. 1.632

CAPIGITA: MERCANDELLI A. - MASSETI G. - MONTAGNER S. - TIZIANI R.

Da Ornica si percorre la mulattiera che costeggia il torrente, ci si alza lungo i ripidi prati in direzione della Baita Costa (1279 mt.). Appena sopra la baita si prende un sentiero quasi pianeggiante e si continua su questo fino a sbucare sul pianoro erboso de "la Casera" (1415 mt.). Da questo pianoro si continua verso nord-ovest per tracce di sentiero e si guadagna la Baita Ciarelli (1629 mt.); si giunge alla Baita Predoni (1800 mt.), con un ampio giro verso sinistra si raggiunge una seconda baita oltre la quale il sentiero si biforca. Prendere il sentiero di destra che risale il vallone ed entra così nella sua parte terminale, cosparsa di grossi massi e dominata dall'imponente torrione denominato "La Sfinge" per la sua caratteristica forma. Rimontando questo vallone con un po' di fatica per tracce di sentiero si raggiunge la Bocchetta d'Inferno (2306 mt.), valico aperto tra la cima del Pizzo dei Tre Signori a sinistra e il Pizzo Paradiso a destra. Dalla Bocchetta si sale verso la vetta del Pizzo percorrendo l'ampio vallone per facili rocce e sfasciumi tenendosi alquanto a destra della cresta est: per brevi salti e in ultimo percorrendo un tratto della cresta nord con sentiero segnalato si raggiunge la vetta.

EQUIPAGGIAMENTO - da media montagna - colazione al sacco

DIFFICOLTÀ - escursionistica, ma richiede doti di buon camminatore

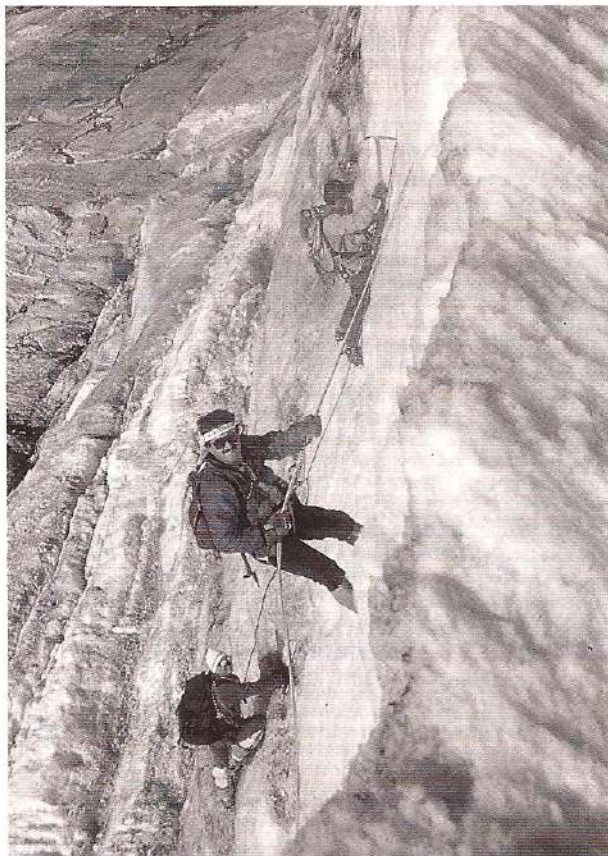


ASSICURAZIONI VERTUA

CONSULENZA - ASSISTENZA

VIA RUDIANO TRAV. 1°, 13
TEL. (030) 712363 - 7101421
25032 CHIARI (BS)

**AGENZIA GENERALE
GRUPPO TIRRENA ASSICURAZIONI**



Ghiacciaio dei Forni - 1989
1° Corso Sezionale per Operatori Alpinismo Giovanile



9

10/11 LUGLIO (Gruppo dell'Adamello)
TREKKING DEI GHIACCIAI
 Dalla Val di Genova



PARTENZA: ore 5,30

TEMPO DI PERCORRENZA: ore 1° giorno 2,30
 ore 2° giorno 8

DISLIVELLO: 1° giorno mt. 808 - 2° giorno mt. 601

CAPIGITA: STAFFONI R. - MERCANDELLI A. - ROCCO G. - VAGNI F.

Val Genova, rifugio Bedole (1641 mt.) - Rifugio Città di Trento (2449 mt.)
 - Vedretta del Mandrone - Rifugio ai Caduti dell'Adamello (3020 mt.) - Vedretta della Lobbia - Val Folgorida - Val Genova.

Magnifico itinerario di alta quota alla scoperta dello spettacolare mondo glaciale dell'Adamello nord-orientale.

Si svolge in due tappe, la seconda delle quali impegnativa in gran parte su ghiacciaio, con pernottamento al rifugio di Mandrone.

1° Tappa: RIFUGIO BEDOLE IN ALTA VAL GENOVA - RIFUGIO CITTÀ DI TRENTO

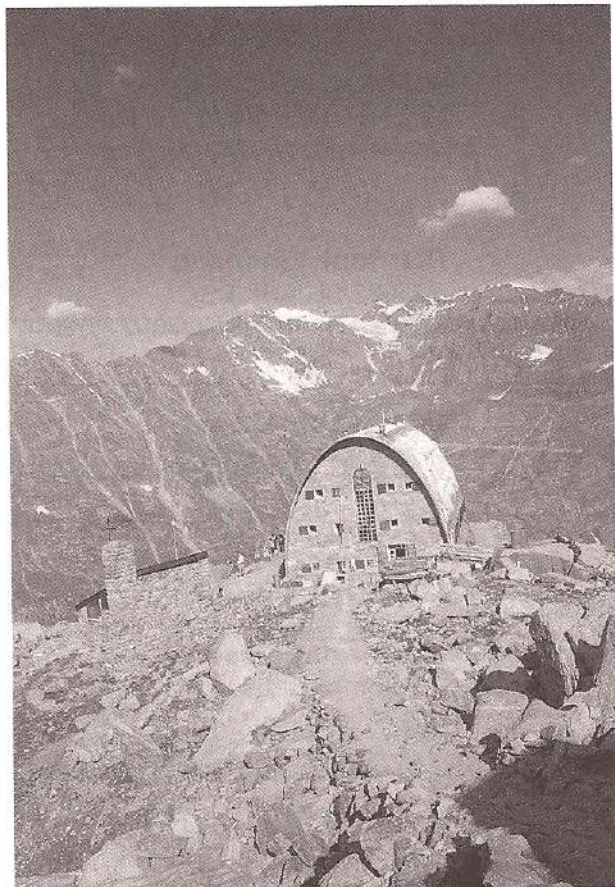
2° Tappa: RIFUGIO CITTÀ DI TRENTO - VEDRETTA DEL MANDRONE
 - PASSO DELLA LOBBIA - VEDRETTA DELLA LOBBIA - PASSO DELLE TOPETTE - VAL FOLGORIDA - VAL GENOVA.

EQUIPAGGIAMENTO - di alta montagna con adeguata attrezzatura da ghiacciaio

DIFFICOLTÀ - 1° giorno escursionistica - 2° giorno alpinistica



Gita N. 9 - Ghiacciaio del Mandrone dal Corno di Lagoscuro



Gita N. 10 - Rifugio Vittorio Emanuele al Gran Paradiso



Piantoni Vincenzo

25032 CHIARI (BS)

VIA C. BATTISTI 13/15 - TEL. (030) 711520



VIDEO NOLEGGIO

**dischi - musicassette
compact disc**

in piazzetta Mellini - CHIARI (BS) - Tel. 030/7000581

10

24-25 LUGLIO

(Alpi Graie)

GRAN PARADISO (mt. 4061)

Da Pont - Valle d'Aosta



PARTENZA: ore 6,30

TEMPO DI PERCORRENZA: 1° giorno ore 2
2° giorno ore 5 / 5,30

DISLIVELLO: 1° giorno mt. 772 - 2° giorno mt. 1329

CAPIGITA: VAGNI F. - ROCCO G. - MERCANELLI A. - VIOLA P.

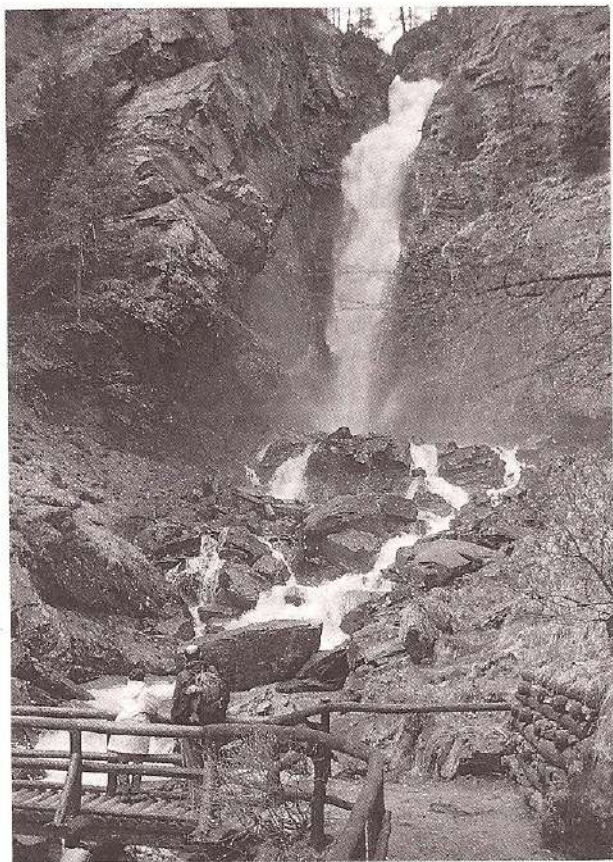
Usciti dall'autostrada ad Aosta e passati per Villeneuve si entra nel primo Parco Nazionale Italiano istituito il 3 dicembre 1922, percorsa la bella Val Savarenche fino a Pont, (mt. 1960), in ampio piazzale si parcheggia.

Superato il ponte in legno sul torrente Savara che scende dal vallone di Seiva, il bel sentiero costeggia pianeggiante i bordi del medesimo, superato il bosco di conifere prosegue zigzagando inoltrandosi sempre più in ambiente alpino fino a raggiungere il capiente rifugio Vittorio Emanuele II a mt. 2732, sbucato all'improvviso, dove si pernoverà e si potrà godere della vista di camosci e stambecchi che in questo habitat privilegiato e protetto in ogni sua forma fin dal lontano 1821, vivono liberamente coabitando con innumerevoli altre specie d'animali.

Dal rifugio per l'irto e ghiaioso sentiero d'inoltriamo nel Vallone morenico, ed aiutati da sentiero o tracce e da innumerevoli "ometti" arriviamo al fronte del ghiacciaio del Gran Paradiso (h. 1.30). Risalendo il ghiacciaio, tra salti più o meno irti, passando tra seracchi, saltando innocui crepacci, in ambiente sempre più maestoso ed accattivante, si arriva alla crepacciata Terminale sotto il castellotto roccioso a pochi metri dalla cima che si raggiunge dopo aver superato un breve tratto aereo a picco sul ghiacciaio sottostante, dalla cima, sormontata da una Madonnina, dell'unico 4000 interamente in Territorio Italiano a cavallo tra le regioni del Piemonte e Valle d'Aosta. Lo sguardo, godendo dell'incomparabile spettacolo che offre la natura, può spaziare dal Monte Bianco al Cervino dal Monte Rosa al Monviso fino alle vette del Delfinato.

EQUIPAGGIAMENTO - di alta montagna. Per la vetta obbligatorio pizzoza, ramponi, imbragatura, cordino e moschettone a ghiera.

DIFFICOLTÀ - elementare fino al rifugio, escursionistica fino al fronte del ghiacciaio, alpinistica per la cima dove si richiede conoscenza dei ghiacciai e buon camminatore.



Cascate del Saënt in Val di Rabbi - Parco Nazionale dello Stelvio
(Trekking del G.E.P.)

G.E.P. (Gruppo Escursion. Pensionati) del C.A.I.

26 - 30 LUGLIO

TREKKING NEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO

Valli di Rabbi e Pejo e salita al M. VIOZ (mt. 3645)

lunedì - Da Piazzola in Val di Rabbi (mt. 1315) al Rif. Lago Corvo (mt. 2425) nei pressi dell'omonimo lago. Ore 3,30/4.

martedì - Dal Rif. Lago Corvo, passando sotto la cima del M. Collecchio e dal passo Gioio Nero si giunge al Rif. Dorigoni al Saënt (mt. 2437). (Lungo il percorso possibilità di avvistare camosci, marmotte e l'aquila). Ore 4/4,30.

mercoledì - Dal Rif. Dorigoni e passando dal Pra di Saënt e dal Dosso della Croce (sovrastante le cascate del Saënt) si arriva a Piazzola. Ore 3,30/4.

Trasferimento in macchina a Pejo Fonti e salita in funivia al Rif. Doss dei Cembri (mt. 2300).

giovedì - Dal Rif. Doss dei Cembri, seguendo il sent. 108 che passa sotto la panoramica Cima Vioz e procedendo sempre in cresta, superato il Dente del Vioz si giunge al Rif. Mantova (mt. 3535). Altri 20 minuti sul nevaio e si arriva in vetta al Vioz (mt. 3645) da dove si ammira uno stupendo panorama sul ghiacciaio dei Forni con le famose 13 cime e in lontananza, con bel tempo, l'Adamello e la Presanella.

venerdì - Ritorno al Doss dei Cembri e con funivia a Pejo dove termina il trekking.

Quasi ogni Sabato il G.E.P. organizza escursioni facili e poco faticose nelle vicine Valli.

Se intendi partecipare, segnala la tua disponibilità alla Sezione, anche se non sei iscritto.



ROCCO
MARIO

25031 CHIARI (BRESCIA)
NEGOZIO:
VICOLO CARCERI, 2
TEL. (030) 711864

PIANOFORTI

NUOVI - USATI - PERMUTE

ACCORDATURE E RIPARAZIONI

NOLEGGI E RISCATTO

STRUMENTI MUSICALI, ACCESSORI

EDIZIONI MUSICALI

AGOSTO

GITE DA PROGRAMMARE IN SEDE



Nella nostra Sezione puoi perfezionare la tua preparazione tecnica, accrescere la tua esperienza, approfondire la tua cultura, aggiornare le tue cognizioni alpinistiche, trovare nuovi amici, conoscere dal di dentro il misterioso mondo della montagna che affascina e avvince per la sua ricchezza ambientale, per la sua storia e la sua civiltà.

Laboratorio Oreficeria
Riparazioni - Incisioni

Micali Dionisio
"Pippo"

Via Vivaldi, 16 - Chiari - Tel. 7100415

FERRAMENTA
Luigi Fortunato

Via De Gasperi, 35 - 25032 CHIARI (BS)
Tel. 030/711095

DIVERTITI IN SICUREZZA

ti suggeriamo dieci regole fondamentali

Andare in montagna senza conoscerla e senza essere preparati vuol dire esporsi a gravi pericoli e procedere a occhi bendati rinunciando alla possibilità di scoprire gioie e segreti affascinanti. Le statistiche parlano chiaro. La maggior parte degli incidenti di montagna avvengono su percorsi non difficili e sono causati dall'imprudenza e dall'impreparazione. Quindi non cercare inconsiamente un'avventura temeraria. Ricordati queste regole fondamentali.

1 - Preparati fisicamente per poter sostenere gli sforzi che l'alpinismo comporta.

2 - Preparati moralmente con quella carica di energia interiore che consente di fare fronte a qualsiasi evenienza.

3 - Preparati tecnicamente aggiornando le tue conoscenze sull'equipaggiamento e sul suo impiego in modo di poter procedere agevolmente su qualsiasi tipo di terreno.

4 - Conosci la montagna e i suoi pericoli (scariche di pietre, valanghe, crepacci, maltempo) in modo da poterli evitare. Informati sulle previsioni meteorologiche.

5 - Conosci i limiti delle tue forze e conserva sempre un adeguato margine di energie.

6 - Scegli le imprese adatte alle tue possibilità e studia preventivamente il percorso.

7 - Scegli bene i compagni per poter fare pieno affidamento anche nell'emergenza.

8 - Non lasciarti trascinare dall'ambizione o da un malinteso spirito di emulazione in imprese superiori alle tue possibilità.

9 - Stai costantemente all'erta soprattutto là dove le difficoltà diminuiscono e quando la stanchezza annebbia i tuoi riflessi.

10 - Sappi rinunciare. Non c'è da vergognarsi. Le montagne ci attendono sempre.

La tua biancheria intima e da notte
dal produttore al consumatore, alla

Pigiameria

CHIARI - VIA DE GASPERI, 57
SCONTO 10%
AI SOCI C.A.I.

11

5 SETTEMBRE (gruppo Ortles-Cevedale)
PUNTA D'ALBIOLO (mt. 2970)
Dalle Case di Viso



PARTENZA: ore 5,30

TEMPO DI PERCORRENZA: ore 6 / 7 (giro completo)

DISLIVELLO: mt. 1217

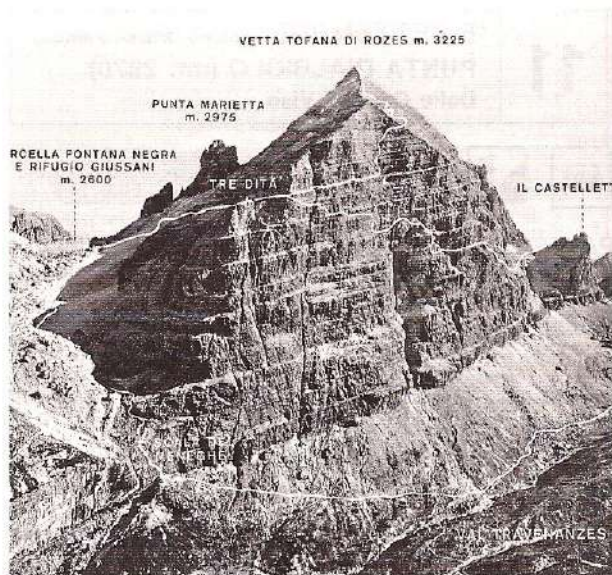
CAPIGITA: CAVALLERI E. - COGI A. - OLMI F.

Dal parcheggio più in alto presso le case di Viso, in 1,30 si arriva al rif. Bozzi, per la tranquilla mulattiera militare con l'alternativa di qualche scorciatoia per evitare i frequenti tornanti.

Da lì, si ha di fronte tutta la bastionata dell'Albiolo ed il suo sviluppo costituisce la parte importante dell'escursione. Si punta verso il P.sso dei Contrabbandieri che si raggiunge in circa 1/2 ora, punto molto panoramico. Inizia la parte più interessante e impegnativa del tragitto: si tratta di un percorso per tratti in cresta sfruttando i camminamenti militari della 1ª guerra mondiale. Diversi sono i punti esposti attrezzati con catene, è indispensabile avere cordini e moschettoni per l'assicurazione, meglio se si ha l'imbragatura. In circa 2 ore e mezza si raggiunge la quota più elevata del percorso: mt. 2960 in corrispondenza ad un'area abbastanza pianeggiante solcata da trincee e vecchie muraglie. Spettacolare l'ambiente circostante. In discesa la fisionomia del percorso non cambia, ancora lungo lo spartiacque, giù per ripidi canalini, ed esposte cengette con catene a cui assicurarsi. Con un'altra ora di cammino si raggiunge il Forcellino del Montozzo e quindi in 15 minuti si è di nuovo al rif. Bozzi.

EQUIPAGGIAMENTO BASE - per la cima casco - imbragatura - cordino e moschettoni - colazione al sacco. Per gli escursionisti possibilità di pranzo al rifugio.

DIFFICOLTÀ - elementare fino al rifugio. Per la vetta solo escursionisti esperti.



Gita N. 12 - Tofana di Rozes (Dolomiti Ampezzane) - Ferrata "Lipella"

12

18/19 SETTEMBRE (Dolomiti Ampezzane)
TOFANA DI ROZES (mt. 3225)
Dal Rif. Giussani (mt. 2580)



PARTENZA: ore 7

TEMPO DI PERCORRENZA: ore 1° giorno 2,30
ore 2° giorno 7,30

DISLIVELLO: 1° giorno mt. 830 - 2° giorno mt. 755

CAPIGITA: CASALIS M. - DALDOSSI L. - FAGGI L. - VIOLA P.

Dall'attacco, a quota 2470 mt., su una parete munita di pioli all'ingresso della galleria. Questa, del tipo elicoidale e lunga 500 mt., supera un dislivello di 120 mt. fino al suo sbocco sul Castelletto. Indispensabile lampadina elettrica tascabile! Dall'uscita della galleria circa 2600 mt., discesa al largo zoccolo ghiaioso della parete ovest della Tofana. Corde fisse ben tese aiutano a superare gli assai ripidi, quasi verticali gradoni della parete, che si alternano a terrazze e cenge più o meno pronunciate. Il percorso attraversa la parete nord-ovet e si dirige verso un marcato pianerottolo con un bivio, a quota 2680 mt.: da un lato, Cantore - Tre Dita, con rapido accesso su sentiero segnato al Rif. Giussani 2561 mt., dall'altro l'indicazione «Cima» porta a destra su una cengia, fino ad un salto quasi verticale della parete, e ad una traversata molto ripida sulla parte superiore della parete nord-ovest che conduce all'anticima 3027 mt.. Qui congiungimento col sentiero della via normale dal Rifugio Giussani e fine della ferrata. Possibile proseguimento alla vetta della Tofana di Rozes con salita moderatamente ripida, seguendo tracce di passaggio su neve e ghiaia.

Discesa: Dall'anticima, seguendo le tracce e i segni blu, sulla fiancata detritica nord-est (neve) fino al Rifugio Giussani.

EQUIPAGGIAMENTO - per la ferrata obbligatorio casco, imbragatura, due cordini, moschettoni e indispensabile la pila.

DIFFICOLTÀ - difficile - sentiero frequentato - percorso impegnativo sulle rocce parzialmente molto ripide della parete ovest - necessarie doti di resistenza.

Percorso alternativo per gli escursionisti.

IMPRESA EDILE

Edil Ludriano

di MARCHESI GIAN ATTILIO

Via N. Sauro, 17 - 25030 ROCCA FRANCA (BS)

TELEFONO (030) 719238



Gita N. 13 - Rifugio Porro

13

25/26 SETTEMBRE (Val Malenco)

RIFUGIO PORRO (mt. 1960)

Da Chiareggio (mt. 1612)



PARTENZA: ore 7

TEMPO DI PERCORRENZA: ore 1,30

DISLIVELLO: mt. 348

CAPIGITA: MARCHESI G. - TIZIANI R. - VAGNI F. - SCANDOLA C.

È situato a 1960 mt. fra alcuni larici, a poca distanza dalle baite dell'Alpe Ventina, in bellissima posizione dirimpetto al grande Ghiacciaio della Ventina (spiccano specialmente su di esso i Pizzi Ventina e Rachele); all'indietro il Piz Fora, la V. Muretto con la bella regolare piramide del Monte del Forno e le slanciate cime di Vazzeda e di Rosso; incombono i rossastri dirupi della Cima del Duca.

Accesso: Da Chiareggio 1612 mt., a sud del paese, si varca il torrente su un ponte, e per una comoda mulattiera (percorribile dalle jeep) si comincia a risalire il pendio molto prima dell'inizio della V. Ventina e si entra in questa già ad una certa altezza. Con un tratto di sentiero a mezza costa, e in ultimo tra piante, si sbucca sulla terrazza erbosa dell'Alpe Ventina 1960 mt., al principio della quale è situato il rifugio (1 ora). Poco avanti sorgono i due casolari dell'Alpe Ventina ed alcune costruzioni recenti, tra cui un rifugio privato.

Gita dedicata ai ragazzi con approccio all'ambiente di alta montagna.

EQUIPAGGIAMENTO BASE - pernottamento e possibilità di pasti al rifugio.

DIFFICOLTÀ - escursionistica.



idea sport

**Abbigliamento e
articoli sportivi per la
pratica di ogni sport**

Via A. De Gasperi, 16 - Tel. 7000760
25032 CHIARI (Brescia)

14

10 OTTOBRE (Alpi Orobie)
CIMA GREM (mt. 2049)
Dal Colle di Zambla



PARTENZA: ore 6

TEMPO DI PERCORRENZA: ore 3

DISLIVELLO: mt. 798

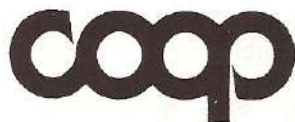
CAPIGITA: PANERONI G. - MONTAGNER S. - RAMERA S.

Cima prevalentemente erbosa, il Grem si caratterizza per la lunga cresta sud che muore sui pascoli dove sorgono le baite (Alta e di Mezzo) e dove sono ancora ben visibili gli imbocchi e gli scarichi delle miniere di calamina. Domina gli abitati di Zambla e la conca di Oltre il Colle.

Salita: Da Zambla Alta si prosegue per strada e si raggiunge il Colle di Zambla e la Santella (1251 mt.). Si prosegue per strada fino alla Cascina Sinelli poi ancora per mulattiera fino al solco della Val del Riso (quota 1215). Nei pressi si abbandona la mulattiera e si sale nel bosco per un centinaio di metri nel valloncetto fino ad incontrare un sentiero che semipianeggiante e con direzione sud-est conduce alla Baita di Mezzo (1447 mt.). Diritti verso nord per prati e resti di miniere e si raggiunge Baita Alta (1631 mt.); si prosegue sempre diritti fino ad un costone, poi si attraversa un valloncetto e per ripida salita si guadagna la lunga cresta sud del Grem che, abbastanza affilata ma non ripida, conduce all'anticima (2001 mt.) e alla cima (2049 mt.), sormontata da una piccola croce in ferro.

EQUIPAGGIAMENTO BASE - pranzo al sacco.

DIFFICOLTÀ - elementare



COOPERATIVE di CONSUMO

COOP. LAVORATORI UNITI URAGO D'OGLIO

punto vendita:

URAGO - Via Kennedy, 17

CASTELCOVATI - Via Caduti, 26

COCCAGLIO - P.zza Aldo Moro, 2

CALCIO (BG) - Via Papa Giovanni XXIII°

COOP. CONSUMO CHIARI

punto vendita:

CHIARI - Via Barcella

COOP. LAVORATORI PONTOGLIESI

punto vendita:

PONTOGLIO - Via Dante, 19/A

23/24 OTTOBRE

OTTOBRATA



Zone - Ottobrata 92

11 DICEMBRE

**ASSEMBLEA DI FINE ANNO
CON BRINDISI AUGURALE**

ARIEL

**RICAMBI ELETTRICI
AUTO E MOTO**

concessionaria

**MAGNETI
MARELLI**



batterie

TUDOR

25122 BRESCIA - Via XX Settembre, 10
Tel. 030/2400555 3 linee r.a. - Fax 3770673



Soprattutto ricordati una cosa importantissima: rispetta sempre l'ambiente che ti circonda. Difendilo, proteggilo, conservalo in tutte le sue componenti. Amalo seriamente, con convinzione. Con i fatti e non solo a parole. Con il tuo esempio concreto.



CANCELLERIA E STAMPATI PER UFFICIO
TARGHE E TIMBRI
MODULI CONTINUI
ARTICOLI PER DISEGNO
COPIE ELIOGRAFICHE

MODULO

di Carlo Scandola & C. s.a.s.

Via delle Battaglie, 2/B - 25032 CHIARI (BS)
Tel. (030) 7100770

OREFICERIA - OROLOGERIA

Salvoni A.

Via Garibaldi, 17 - Tel. 712626
CHIARI (BS)

PER FREQUENTARE la montagna con la massima sicurezza per sé, per i propri familiari e i propri amici, si consiglia a tutti: nel predisporre itinerari escursionistici, anche brevi, attrezzarsi con vestiario adeguato, alimentazione sufficiente, cartina dei luoghi che si intendono frequentare.

VESTIARIO: curare in particolare i capi per i bambini e per le persone anziane. È opportuno portare sempre: maglione pesante, giacca a vento, impermeabile, berretta di lana, calzoncini lunghi, scarponcini adeguati. Portare anche una pila.

ALIMENTAZIONE: che sia sempre sufficiente per tutte le persone del gruppo e sia a base di cibi leggeri, molto energetici e di facile digestione. Le bevande devono essere ricche di sali minerali. Si sconsiglia l'uso di bevande gassate, alcoliche soprattutto di superalcolici. Da ricordare che le bevande alcoliche non servono per scaldarsi ma per disperdere il calore del corpo.

PRIMA di partire è opportuno reperire le carte escursionistiche del luogo presso le Aziende turistiche o le Pro-Loco e informarsi presso le stesse strutture, le Guide Alpine, gli esperti del CAI, i gestori dei Rifugi Alpini, sui tempi di percorrenza, sulle difficoltà e sulla percorribilità degli itinerari scelti. È opportuno farsi consigliare itinerari idonei dalle stesse persone.

È NECESSARIO valutare obiettivamente le proprie forze e le proprie capacità e, sulla base di informazioni certe, affrontare sempre percorsi alla portata di ciascuno.

I percorsi più impegnativi vanno sempre affrontati con persone di sicura preparazione ed esperienza (Guide Alpine, Istruttori CAI, accompagnatori autorizzati...).

Seguire le previsioni del tempo: in montagna un temporale arriva velocemente e fa sempre abbassare notevolmente la temperatura.

Le escursioni devono sempre essere programmate, prevedendo il massimo della sicurezza per tutti i partecipanti soprattutto per i più deboli come persone anziane e bambini.

Per dare a tutti la possibilità di godere delle bellezze e delle attrattive della montagna, le difficoltà del percorso e il passo vanno calcolati in base al più debole, uno dei più forti ed esperti deve sempre chiudere la marcia.

OFFICINA MECCANICA



Segiali Gianfranco

Off. Via Brescia, 3 - Tel. 978479 - BERLINGO (BS)
Ab. Via S. Rocco, 17 - Tel. 7101506 - CHIARI (BS)

È OPPORTUNO comunicare sempre dove si va e non cambiare percorso.

Nonostante tutte le precauzioni purtroppo l'incidente fortuito può succedere. In tal caso ecco alcune norme necessarie da seguire.

- La richiesta va formulata specificando:

- generalità di chi effettua la chiamata;
- numero telefonico dell'apparecchio da dove sta chiamando;
- località - zona - o via - ove è avvenuto l'incidente;
- numero degli infortunati o dispersi;
- generalità degli infortunati o dispersi e loro nazionalità (se possibile);
- diagnosi sommaria (se possibile);
- altre notizie utili in possesso per meglio organizzare l'operazione di soccorso;

È importante che chi effettua la richiesta di intervento rimanga in loco a disposizione del capo squadra di soccorso fino a quando quest'ultimo lo ritenga necessario.

PER ATTIRARE L'ATTENZIONE IN CASO DI INCIDENTE:



DI GIORNO: lanciare grida d'aiuto e, se ci sono persone in vista, alzare le braccia leggermente aperte e tenerle alzate (questo segnale indica la richiesta di aiuto).

DI NOTTE: fare segnali intermittenti con la pila. Quando è possibile uno del gruppo si rechi al più vicino posto telefonico o di chiamata del Soccorso Alpino.

È fatto obbligo a chiunque intercetti una richiesta di soccorso, di avvertire la stazione più vicina con le modalità indicate.

REGOLAMENTO GITE SOCIALI

PARTE GENERALE

1 - Le gite sociali si intendono compiute al raggiungimento della meta prevista e ritorno.

2 - Le ascensioni alle cime previste nel programma, si intendono in ogni caso realizzabili a discrezione del capogita in quanto legate alle condizioni metereologiche, del terreno, cordate affidabili ed altri fattori che influiscano sulla sicurezza.

Ogni partecipante, avvisando il capogita ed assumendosi ogni responsabilità, può comunque effettuare la ascensione o altro itinerario a suo piacimento purché ciò non rechi intralcio o ritardo allo svolgimento regolare della gita.

3 - Le iscrizioni alle gite con viaggio previsto in pullman dovranno essere fatte entro il martedì precedente la gita stessa previo versamento dell'intera quota stabilita. Se entro tale giorno le iscrizioni dovessero risultare insufficienti alla copertura della spesa del pullman la gita si effettuerà con mezzi propri.

4 - Il ritrovo per la partenza avverrà anche nel caso di condizioni metereologiche sfavorevoli, sarà il capogita a decidere eventuali variazioni.

CAPIGITA

5 - Compito dei capigita o accompagnatori è quello di informare i partecipanti circa le caratteristiche del percorso, le eventuali difficoltà, l'equipaggiamento più idoneo ed essenzialmente di guidarli sull'intero percorso.

6 - Qualora durante la gita dovessero verificarsi situazioni anormali, quali, condizioni atmosferiche in peggioramento, percorso pericoloso per smottamenti del terreno o altri fattori imprevisi, il capogita, sentiti i pareri dei partecipanti, potrà a suo insindacabile giudizio modificare, abbreviare o annullare la gita stessa.

7 - Nessuna responsabilità può essere addebitata al capogita ed agli organizzatori in caso di infortuni alle persone partecipanti alla gita.

PARTECIPANTI

Le gite sociali sono un servizio che la Sezione fornisce ai soci ed ai non soci, finalizzato a far conoscere, rispettare ed amare la montagna, nonché a trascorrere parte del "tempo libero" in serena ed allegra compagnia a contatto con la natura, pertanto, per il buon andamento delle stesse, i partecipanti devono attenersi scrupolosamente ai consigli del capigita ed alle seguenti minime norme di comportamento:

1 - Non abbandonare mai il gruppo per seguire un altro sentiero senza prima aver avvisato il capogita. Usare prudenza specialmente sui percorsi esposti tenendosi a debita distanza da chi ci precede.

2 - Non danneggiare o cogliere fiori e piante, non disturbare gli animali selvatici, anzi, osservarli o fotografarli a debita distanza.

3 - Nei rifugi rispettare gli orari di riposo.

4 - Riportare sempre a valle i rifiuti anche quando si frequentano i rifugi.

PARTECIPANTI GIOVANI

5 - I giovani sono particolarmente benvenuti alle gite sociali, ma se minori di età dovranno essere accompagnati od affidati a persona adulta, salvo le gite specifiche di Alpinismo giovanile al cui regolamento si rimanda.

POLIZZE ASSICURATIVE

6 - I soci C.A.I. in regola con il pagamento annuale del bollino godono di una copertura assicurativa fino a 30 milioni per eventuali operazioni di soccorso alpino anche con intervento di elicottero, e di una polizza RC verso terzi.

I non soci, non hanno queste coperture assicurative, pertanto coloro che partecipano alle gite sociali non essendo iscritti al C.A.I. si assumono ogni rischio per eventuali infortuni, sollevando gli organizzatori ed i capigita da ogni responsabilità.

7 - Per tutti è obbligatoria la "polizza infortuni" versando la quota stabilita al momento dell'iscrizione.



**SEZIONE
DI
CHIARI**

G.A.M. RUDIANO BS